GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 22 OTTOBRE — NUM. 248

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il N. **5099** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio provinciale di Napoli, nella tornata del 5 ottobre 1877, deliberò di classificare come traversa provinciale il tratto che, percorrendo l'abitato della città di Castellammare, mette in comunicazione le due strade provinciali di Napoli e Sorrentina;

Visti gli atti relativi alla pubblicazione di detta deliberazione, contro la quale non vennero presentate eccezioni;

Veduti i decreti 25 novembre 1866, 16 luglio 1869, 7 gennaio 1870, 5 febbraio 1871, 12 e 29 agosto 1873, 30 giugno 1876 e 11 febbraio 1877, con i quali si provvide alla classificazione delle strade provinciali della provincia di Napoli;

Visti gli articoli 13, 14 e 41 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Considerando:

Che le due strade provinciali da Napoli a Castellammare e da Castellammare a Massalubrense, detta pure Sorrentina, sono in prolungamento l'una dell'altra e costituiscono una sola strada lungo la costa del golfo da Napoli a Massalubrense, per modo che la strada interna di Castellammare deve considerarsi siccome una traversa provinciale, tanto più che il detto tratto di strada interna serve anche a congiungere la strada Sorrentina colle altre due strade per Gragnano e per Angri;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. **È approvata la sopracitata deliberazione 5 ottobre 1877, colla quale il Consiglio provinciale di Napoli adottò di classificare come traversa provinciale la strada interna di Castellammare di Stabia, che unisce le due strade provinciali di Napoli e Sorrentina.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

---

*Il Num. **5100** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 21 marzo 1869, con cui è stato approvato l'elenco delle strade provinciali di Teramo;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Teramo, colla quale si sostituisce al tronco compreso fra la salita e discesa della Cappella quello di recente costruzione, che dal ponte sul Tavo mette al termine della collina;

Veduti gli atti tutti dai quali risulta che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata a norma di legge senza dar luogo ad alcuna opposizione, e che il comune di Montesilvano si è obbligato ad assumere e mantenere come comunale il tronco di strada che sarebbe abbandonato dalla provincia;

Considerando:

Che l'Amministrazione provinciale di Teramo ha inteso colla sua deliberazione di sostituire un tronco di recente e regolare costruzione all'ardua ed incomoda contropendenza di Cappella, ora esistente nella strada provinciale di Penne, e quindi ha introdotto un evidente miglioramento nell'andamento di quella strada:

Che con questa variante sarà pure abbreviato di 350 metri circa lo sviluppo della strada stessa;

Che tutte le formalità di legge sonosi adempiute, ed il tronco di Cappella verrà mantenuto come comunale dal comune di Montesilvano;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici:

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'elenco delle strade provinciali di Teramo è modificato, per quanto riguarda la provinciale Penne-Montesilvano, sostituendo al tratto compreso fra la salita e discesa della Cappella quello novellamente costruito dal ponte sul Tavo al termine della collina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1867, num. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Palermo, approvato con Regio decreto 25 novembre 1869:

Visto il Regio decreto 12 agosto 1878 che accordava al comune di Corleone di applicare nell'anno 1878 la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire 200, e di ripartire in ventitre classi i contribuenti;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo del 12 luglio 1879, colla quale, riconosciuto che il comune di Corleone non potè nell'anno 1878 applicare il *massimo* ed il riparto sopraindicato, autorizza il comune medesimo a farne applicazione per la tassa dell'anno 1879;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo, colla quale il comune di Corleone è autorizzato ad applicare nel corrente anno 1879 la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire 200, ed a ripartire i contribuenti in ventitre classi, giusta l'autorizzazione datagli per l'anno 1878 col Nostro decreto del 12 agosto 1878, il quale non ebbe esecuzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXXXII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge del 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Lucca;

Vista la deliberazione del 9 luglio 1879 della Deputazione provinciale di Lucca, concernente l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nel comune di Pescia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la deliberazione della Deputazione provinciale di Lucca del 9 luglio 1879, che autorizza il comune di Pescia ad applicare, cominciando dall'anno 1879, la tassa di famiglia o fuocatico nel comune col *massimo* di lire trecento.

Art. 2. Sono prorogati limitatamente all'anno 1879 i termini stabiliti dal regolamento provinciale per le operazioni da compiersi dal comune di Pescia per l'applicazione della tassa suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 2 ottobre 1879.*

SIRE,

L'articolo 3 della legge 8 luglio 1878, n. 4438, per la inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, dispone che alle relative spese sarà dal Governo provveduto mediante opportuni prelevamenti dal fondo per le *Spese impreviste.*

Essendo pressochè esaurito un primo assegno di L. 30,000 messo fin dall'anno decorso a disposizione della Giunta incaricata di quell'inchiesta, si rende necessario accordare alla Giunta stessa un ulteriore fondo, onde essa possa proseguire i suoi lavori.

Il riferente perciò, all'appoggio del surriferito articolo di legge e dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della Maestà Vostra il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 12,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 288: *Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate,* del bilancio definitivo 1879 pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Il N. **5110** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,144,510 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 855,490;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 288, *Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate,* del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 2 *ottobre* 1879.

SIRE,

Recenti computi fatti sugli stanziamenti del bilancio di quest'anno per l'Amministrazione della Guerra resero manifesto che, in seguito specialmente del verificatosi rincaro nel prezzo del grano, il fondo del capitolo num. 16, *Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri*, riuscirà assai inferiore al bisogno.

In questo stato di cose sorge imprescindibile ed urgente la necessità di porre a disposizione del Ministero della Guerra una somma non inferiore a lire 500,000, onde esso possa provvedere alle più indispensabili esigenze del servizio.

Il riferente perciò valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 500,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 16 surriferito.

***Il Num.* 5111 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,156,510 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 843,490;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n. 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire cinquecentomila (L. 500,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 16, *Pane alle truppe e sovvenzioni per viveri*, del bilancio medesimo pel Ministero della Guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 12 settembre 1879:

Jovine cav. Francesco, tenente colonnello comandante il distretto militare di Potenza, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Orso cav. Paolo, tenente colonnello comandante il distretto militare di Ferrara, id. id.;

Cattaneo cav. Eugenio, tenente colonnello presso il distretto militare di Milano, id. id.;

Biamino cav. Andrea, maggiore nel 75° regg. fanteria, id. id.;

Borgogno cav. Luigi, maggiore presso il distretto militare di Piacenza, id. id.;

Perini Luigi, capitano id. di Caserta, id. id.;

Pepe Nicola, capitano id. di Teramo, id. id.;

Mazza cav. Enrico, capitano id. di Ivrea, id. id.;

Quaranta Luigi, capitano id. di Ancona, id. id.;

Botta Luigi, tenente nel 58° regg. fanteria comandato al distretto militare di Milano, id. id.;

Abrate cav. Sebastiano, tenente presso il distretto militare di Sassari, id. id.;

Torelli cav. Giovanni, tenente id. di Roma, id. id.;

Grasso Giuseppe, tenente id. di Foggia, id. id.;

De Falco Nicola, tenente id. di Bergamo, id. id;

Origo cav. Cesare, maggiore nei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Redaelli cav. Carlo, capitano di fanteria - ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Bologna, id. id.;

Agosti cav. Giuseppe, maggiore medico addetto alla Direzione di sanità militare di Verona, id. id.;

Berti Alessandro, capitano medico addetto al distretto militare di Pesaro, id. id.;

Badarelli Giuseppe, capitano medico addetto alla Direzione di sanità militare di Ancona, id. id.;
Capozzi Filippo, capitano medico id. id. di Napoli, id. id.;
Bellino Giovacchino, tenente medico id. id. di Torino, id. id.;
Carutti Enrico, tenente medico, id. id. di Verona, id. id.;
Grimaldi Luigi, tenente medico, id. id. di Napoli, id. id.;
Nannoni cav. Stefano, tenente colonnello comandante il distretto militare di Spoleto, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Deleglise cav. Zosimo, capitano nel 13° regg. fanteria, id. id.;
Muti Ferdinando, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Costa Luigi, capitano nel 72° regg. fanteria, id. id.;
Peyrani Avendrace, capitano nel 40° regg. fanteria, id. id.;
Conti dott. Odorigo, capitano medico presso il distretto militare di Messina, id. id.;
Castagno Alessandro, tenente nel 4° regg. fanteria, id. id.;
Ferraris Giovanni, tenente presso il distretto militare di Teramo, id. id.;
Del Giudice Flaminio, sottofarmacista addetto alla Direzione di sanità militare di Bari, collocato in riforma.

Con R. decreto del 28 agosto 1879:

Gastaldi Emanuele, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 12 settembre 1879:

Schiapparelli cav. Emilio, capitano medico presso il 13° reggimento artiglieria, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Giunti nob. Enrico, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Farina cav. Giuseppe, capitano nel 17° regg. fanteria, id. id.;
Marchisio cav. Giovanni, capitano di fanteria presso il distretto militare di Napoli, id. id.;
Boyancé cav. Pietro, capitano id. id. di Forlì, id. id.;
Rossi cav. Pietro, capitano id. id. di Messina, id. id.;
Losio cav. Gerolamo, capitano d'artiglieria addetto alla Direzione territoriale di Piacenza, id. id.;
Bugamelli dott. Napoleone, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Brescia, id. id.;
Merlati Carlo, tenente nei carabinieri Reali (leg. Verona), id. id.;
Charvoz Maurizio, tenente nel 1° regg. fanteria, id. id.;
Ghibaudo Bartolomeo, tenente nel 47° regg. fanteria, id. id.;
Santa Maria-Amato Carlo, tenente nel 77° fanteria, id. id.;
Locatelli Giovanni, tenente nel 69° fanteria, id. id.;
Maccario-Gal Michele, tenente nel distretto militare di Spoleto, id. id.;
Rossi Bartolomeo, tenente nel regg. cavalleria Montebello (8°), id. id.;
Sardi Antonio, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Barberis cav. Pietro, colonnello commissario direttore di Commissariato militare di Torino, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Mori cav. Ludovico, Borza cav. Michele e Damico Giovanni, capitani commissari addetti alla Direzione di Commissariato militare di Napoli, collocati a riposo ed inscritti nella riserva coll'attuale loro grado;
Savi Giuseppe, tenente contabile nel 10° regg. fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Colonnello Francesco, tenente contabile presso il distretto militare di Potenza, id. id.;
Loriga Giovanni, tenente nei carabinieri Reali (Legione Milano), id. id;
Saetta Leopoldo, tenente nell'8° regg. bersaglieri, collocato in riforma in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Madini Daniele, tenente nel 13° regg. fanteria, collocato in riforma ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Gaillard cav. Antonio, maggiore nel 1° regg. bersaglieri, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Romeo Annibale, capitano nel 28° regg. fanteria, id. id.;
Calderara cav. Scipione, capitano nel 64° regg. fanteria, id. id.;
Thaon Giulio, tenente contabile presso il distretto militare di Caltanissetta, id. id.;
Baulina cav. Carlo, capitano nell'8° regg. bersaglieri, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Boldoni cav. Luigi, capitano nel corpo invalidi e veterani, id. id.;
Garofalo cav. Michele, capitano id., id. id.;
Rodriguez cav. Giuseppe, capitano id., id. id.;
Grenci Giuseppe, guardarme addetto al comando del presidio e fortezza di Mantova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Lenchantin Andrea, capitano di fanteria addetto alla fortezza di Ventimiglia, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 agosto 1879 col quale venne collocato a riposo;
Sarnelli Gennaro, tenente nel 10° reggimento artiglieria, collocato a riposo con R. decreto 28 agosto 1879, a datare dal 16 settembre detto anno, fissata la decorrenza dal 1° ottobre 1879.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1879:

Maistro Paolo, tenente nel 7° regg. fanteria, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
De Lozzo dott. Luigi, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Verona, id. id.;
Cottura Giuseppe, tenente contabile presso il distretto militare di Potenza, id. id.;
Del Buono cav. Giuseppe, capitano del genio, collocato a riposo col R. decreto 28 agosto scorso ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel Sifilicomio di Napoli, con l'onorario di annue lire 1500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862, numero 870.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 novembre p. v., le loro domande corredate dai documenti prescritti dall'art. 2 del citato regolamento, di cui i candidati potranno avere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 18 ottobre 1879.

Per il Direttore Capo di Divisione
S. Risso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 311229 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 128289 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *Petillo* Vincenzo di Salvatore, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Perillo* Vincenzo di Salvatore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 27 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL R. EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE
DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Educandato Maria Adelaide in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso, in Palermo, sino al dì 31 ottobre 1879.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato con R. decreto del 12 febbraio 1863, che qui si trascrivono:

« Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

« Art. 50. La retta o pensione annua è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

« Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

« Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni 7, nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

« Art. 53. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio, accompagnate:

« 1° Dalla fede di nascita;

« 2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

« 3° Dalle carte provanti la condizione del padre;

« 4° Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

« Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

« Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

« Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

« Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione. »

ELENCO *dei RR. sudditi morti in Rio de Janeiro durante il secondo trimestre* 1879

Sancinelli Raffaele fu Saverio, d'anni 17, di Paola, celibe, morto il 1° aprile.
Branco Rosina, d'anni 17, maritata, id.
Padroral Carlo, d'anni 36, celibe, id.
Lobo Antonio, d'anni 24, id., id.
Filippe Vincenzo, d'anni 34, ammogliato, id.
Leoni Giovanni, d'anni 22, celibe, id.
Forti Giuseppe, d'anni 25, id., id.
Bellani Giovanni, d'anni 25, id., morto il 3 aprile.
Seco Giuseppe, d'anni 38, id., id.
Coibara Francesco, d'anni 33, ammogliato, morto il 4 aprile.
Lavecchia Caterina, d'anni 22, di Moliterno (Basilicata), maritata, morta il 5 aprile.
Roneca Saveria, d'anni 21, vedova, id.
Peralta Anastasio, d'anni 22, ammogliato, id.
Valleggiani Giuseppe, d'anni 31, di Vigevano, id., id.
Gaglianoni Filippo fu Francesco, d'anni 25, di Belvedere (Paola), id., morto il 6 aprile.
Sarpo Carlo, d'anni 25, celibe, id.
Raciati Giovanni, d'anni 35, ammogliato, morto il 7 aprile.
Frivoletti Domenico, d'anni 26, id., id.
Carlo Battista, d'anni 45, celibe, id.
Balbino Michele, d'anni 20, id., morto il 9 aprile.
De Lia Pedro Paolo, d'anni 34, ammogliato, id.
Diflor Salvatore, d'anni 26, celibe, morto il 10 aprile.
Parsia Andrea, d'anni 21, id., id.
Muzillo Nicola, d'anni 22, id., morto l'11 aprile.
Cesario (Pepino) Giuseppe, d'anni 19, celibe, id.
Gentile Francesco, d'anni 54, ammogliato, morto il 12 aprile.
Poscelamo F.co Paolo, d'anni 13, id.
Cane Francesco, d'anni 28, celibe, id.
Caparro Domenico, d'anni 30, di Belvedere Marittimo, ammogliato, morto il 13 aprile.
Carro Teresa, d'anni 23, maritata, morta il 14 aprile.
Digiacomi Antonio, d'anni 52, celibe, morto il 15 aprile.
Grangeranno Filippo, d'anni 23, ammogliato, id.
Petroale Salvatore, d'anni 47, id., morto il 16 aprile.
Carnevale Giuseppe, d'anni 31, celibe, id.
Cerimarco Francesco, d'anni 56, morto il 17 aprile.
Repetto Emanuela di Domenico Lambo, d'anni 58, id.
Armerini Antonio, d'anni 78, morto il 18 aprile.
Gatti Giuseppe, d'anni 27, di Sesto Cremonese, id.
Del Santi Vincenzo, d'anni 32, di Massa Carrara, id.
Romozuino Pietro (anzi Ramognino), d'anni 30, morto il 19 aprile.
Cariza Salvatore, d'anni 27, id.
Gentili Giovanni Giulio Cesare, d'anni 29, id.
Peregrino Raffaele, d'anni 34, morto il 20 aprile.
Romano Giuseppe, d'anni 36, morto il 21 aprile.
Pasquale Gaetano, d'anni 48, id.
Servedi Pasquale, d'anni 20, id.
Gonzalves Antonia, d'anni 27, di Soresina, maritata, id.
Otto Giacomo, d'anni 46, celibe, id.
Rossi Sebastiano, d'anni 14, di Sestri Ponente, mozzo a bordo del bastimento *Coira*, morto il 22 aprile.
Morelli Luigi, d'anni 31, id.
Faico Pietro di Giacomo, di mesi 22, morto il 23 aprile.
Gatto Donato, d'anni 25, di Cuccaro Vetere, provincia di Salerno, celibe, morto il 24 aprile.

Barra Pasqualina, d'anni 22, maritata, id.
Garofalo Raffaele, d'anni 22, celibe, morto il 26 aprile.
Christe Virginia, d'anni 37, nubile, morta il 27 aprile.
Ruma Domenico, d'anni 35, ammogliato, id.
Cantesano Luisa, d'anni 26, maritata, morta il 29 aprile.
Coza Pietro Giuseppe, d'anni 18, id.
Serimario Domenico, d'anni 22, id.
Landia Pepa, d'anni 25, nubile, morta il 30 aprile.
Bussardi Giuseppe, di mesi 8, morto il 4 maggio.
Presco Francesco, d'anni 14, id.
Lauria Francesco, id.
Petrallo Michele, d'anni 21, celibe, id.
Schiappapietra Antonio, d'anni 30, di Arbisola, id., morto il 6 maggio.
Frangioni Giovanni, d'anni 22, id., morto il 7 maggio.
Silvestre Andrea, d'anni 35, di Sacco (Salerno), ammogliato, id.
Donato Antonio, d'anni 23, id., morto il 9 maggio.
Lebonato Giuseppe Maria, d'anni 16, celibe, id.
Marino Giuseppe, d'anni 40, ammogliato, morto il 10 maggio.
Lubonati Gio. Battista, d'anni 40, id., morto l'11 maggio.
Del Carmo Luigi, d'anni 18, celibe, morto il 13 maggio.
Nicoloo, morto il 14 maggio.
Hyppolito Giovanni, d'anni 24, ammogliato, morto il 15 maggio.
Catalido Salvatore, d'anni 20, celibe, morto il 17 maggio.
De Castello Mariano, d'anni 27, ammogliato, morto il 18 maggio.
Andraulo Francesco, d'anni 25, id., morto il 21 maggio.
Montuosi Maria Giuseppe, d'anni 27, id., id.
Luisa Dotta, d'anni 32, vedova, id.
Darito Giacomo, d'anni 30, id.
Ramera Germano, d'anni 22, celibe, morto il 26 maggio.
Ligore Nicolao, d'anni 24, celibe, morto il 24 maggio.
Saulone Pasquale, d'anni 22, id., morto il 28 maggio.
Cavalli Angelo (sacerdote), d'anni 30, morto il 29 maggio.
Granal Francesco, d'anni 18, celibe, morto il 30 maggio.
Pronemar Antonio, d'anni 32, ammogliato, id.
Gonlart Giuseppe, d'anni 60, ammogliato, morto il 1° giugno.
Ema Giuseppe, d'anni 32, ammogliato, id.
Francisi Loreno Pietro, d'anni 25, celibe, morto il 6 giugno.
Mustrange Pasquale, d'anni 33, ammogliato, id.
Scaldini Francesco, d'anni 31, id., id.
Achoulo Salvatore, d'anni 40, id., morto il 7 giugno.
Gregorio Antonio, d'anni 48, id., morto il 9 giugno.
Chinello Luiz, d'anni 44, id., id.
De Lucas Domenico, d'anni 30, di Rocca Gloriosa, provincia di Salerno, id., id.
Druna Maria, d'anni 36, maritata, morta il 14 giugno.
Ristocho Giuseppe, d'anni 35, ammogliato, id.
Damasio Luigi, d'anni 36, celibe, morto il 16 giugno.
Puro Giuseppe, d'anni 24, ammogliato, id.
Bessel Lorenzo (anzi Risso), d'anni 40, di Recco (Genova), celibe, morto il 18 giugno.
Trojano Antonio, d'anni 34, casado, morto il 21 giugno.
Innocenzo Pasquale, d'anni 45, ammogliato presumibile, d'anni 45, morto il 23 giugno.
Vicone Vincenzo, d'anni 21, celibe, morto il 25 giugno:
Girard St-Daure, d'anni 34, ammogliato, morto il 27 giugno.
Del Tomba Matteo, d'anni 27, ammogliato, di Salerno, morto il 28 giugno.
Cordasco Carlo, d'anni 38, di San Donato (Castrovillari), morto il 29 giugno.
Toscano Gadino, d'anni 10, di Marsica (Basilicata), id.
Ferraro Antonio fu Francesco, d'anni 42, muratore, morto il 30 giugno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alla faccenda della revisione della Costituzione rumena in favore degli israeliti scrivono da Bucarest che il governo era convinto che il suo primo progetto non avrebbe ottenuto i due terzi di voti necessari e perciò fu costretto ad aprir trattative coll'opposizione ed a fare alcuni emendamenti che si limitano però alle formalità per ottenere la naturalizzazione senza cambiare la sostanza del progetto del governo. Il principio dell'articolo 44 del trattato di Berlino viene accolto nella Costituzione rumena in luogo dell'articolo settimo. Soltanto le liste dei nomi sono soppresse. Il progetto di legge accorda la naturalizzazione a tutti coloro che hanno resi importanti servigi al paese, purchè la chiedano alle Camere. Gli israeliti che hanno servito sotto le bandiere rumene saranno subito naturalizzati in massa. Il nuovo progetto che fu votato mantiene la disposizione che soltanto cittadini rumeni possono acquistare beni rurali.

Dopo la proclamazione del voto il presidente della Camera, signor Rossetti, ha dichiarato che la Camera di revisione aveva compiuti i suoi lavori ed aggiunse:

" Sono lieto di constatare ancora una volta che, in tutti i periodi difficili che ha attraversato la Rumenia, e non ve ne ebbe mai altro più difficile dell'attuale, i rappresentanti del paese hanno saputo far tacere i loro sentimenti intimi per essere unanimi nel proclamare dinanzi all'Europa la volontà nazionale. "

La voce dell'oratore è stata coperta da fragorosi applausi.

Il Senato si radunerà tosto per esaurire la quistione.

Nella conferenza della Commissione turco-greca, che ebbe luogo il 18 ottobre, i commissari greci hanno annunziato che prendevano atto dell'ultima dichiarazione ottomana, e domandarono ai turchi di indicare la linea di confine che intendevano di sostituire alla linea indicata dal Congresso di Berlino. I commissari turchi hanno risposto che la loro linea era quella del Congresso, che era questa la linea su cui avevano da discutere insieme, ed hanno pregato i greci a cominciare essi stessi la discussione. Questi ultimi si sono rifiutati di cominciare. La Conferenza, dopo una discussione senza risultato, decise di prorogarsi al 20. I greci ne riferiranno la loro governo.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che la Sublime Porta ha diramato a tutti i governatori generali, o *valì* dei *vilayet* della Turchia europea, una copia del progetto di riforme relative a quelle provincie. I governatori sono stati invitati a comunicare al governo imperiale le loro osservazioni e i loro pareri personali intorno alle disposizioni del progetto. A quest'uopo i governatori generali riuniranno un certo numero di notabili delle località affidate alla loro amministrazione, sentiranno il loro avviso e ne informeranno la Porta, aggiungendovi le loro opinioni personali.

Il progetto di riforme di cui si tratta potrà essere modificato a seconda delle osservazioni che giungeranno dalle pro-

vincie. Il progetto verrà quindi comunicato alla Commissione internazionale che lo esaminerà a fondo. È questo un lavoro che durerà parecchi mesi.

Un telegramma da Berna, 17 ottobre, annunzia che il Consiglio federale ha stabilito il bilancio del 1880, che è di 40,756,500 franchi per le spese, e di 40,578,500 franchi per le entrate, ossia con un *deficit* di 178,000 franchi. Questo progetto contempla la conversione dei debiti federali mediante un prestito che non è ancora fissato e che si farebbe al tasso del 4 per cento.

Lo stesso telegramma dice che il Venezuela, avendo aderito alle clausole della Convenzione internazionale di Parigi del 1° giugno 1878, è stato ammesso all'Unione postale. Gli Stati dell'Unione furono informati che il sistema monetario del Venezuela è identico a quello dell'Unione monetaria degli Stati latini, il *bolwos* essendo calcolato come il franco.

Il *Journal Officiel* di Francia pubblica la circolare del ministro guardasigilli ai procuratori generali della Repubblica, già segnalata dal telegrafo. La circolare porta la data del 15 ottobre e suona come appresso:

" *Signor Procuratore generale*,

" Da qualche settimana certi giornali diffondono senza scrupolo delle false notizie, e alla leale discussione che può illuminare la pubblica opinione, altri sostituisce l'ingiuria e l'oltraggio contro il governo della Repubblica, abbandonandosi spesso a violenti attacchi contro la Costituzione. Delle manifestazioni faziose, delle provocazioni al rovesciamento del potere legale si riproducono in riunioni, in discorsi e pubblicazioni di ogni specie. Simili fatti, se fossero tollerati, non tarderebbero a intaccare l'autorità delle leggi, a inquietare le popolazioni e a compromettere gli interessi del paese.

" Perciò vi prego di deferire ai Tribunali tutti i discorsi, scritti o atti che vi sembreranno contrari alle leggi e suscettibili di repressione.

" Ricevete, signor procuratore generale, l'assicurazione della mia distinta considerazione.

« *Il guardasigilli ministro di giustizia*
« E. Le Royer. »

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che il trattato di commercio provvisorio esistente tra l'Austria e la Francia sarà probabilmente prorogato di sei mesi, a datare dal giorno della pubblicazione della nuova tariffa doganale francese. Solo dopo che si sarà presa una decisione riguardo alla tariffa autonoma francese, si potrà, secondo il foglio viennese, pensare ad una sistemazione definitiva delle relazioni commerciali tra l'Austria-Ungheria e la Francia.

La Commissione dell'indirizzo della Camera dei Signori del Reichsrath austriaco ha tenuto il 18 una seduta, alla quale assistette il presidente del ministero, conte Taaffe. Dopo una discussione alquanto viva, provocata dai membri conservativi della Camera, fu accolto con lievi modificazioni il progetto d'indirizzo elaborato dal relatore de Hasner. La minoranza del Comitato annunziò la presentazione d'un suo progetto d'indirizzo che dovrebbe essere elaborato dal principe Carlo Schwarzenberg. La discussione avrà luogo nella Camera fra due settimane.

Nella seduta tenutasi il 17 corrente dal Comitato dell'indirizzo della Camera dei deputati, il conte Taaffe dichiarò che il governo non intende di presentare alcuna proposta che abbia a scopo una modificazione della Costituzione; su di che il deputato dalmata Klaic accennò alla necessità di togliere gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo nazionale degli slavi. Un deputato polacco accettò all'incontro il punto di vista che non si debba toccar le Costituzione, e doversi, nel trattare della sua reale esecuzione, tener conto dei desiderii nazionali. Il conte Clam Martinitz, parlando pei czechi, dichiarò che essi diedero prova dei loro desiderii di conciliazione entrando nel Consiglio dell'impero, ma che non perciò rinunziano ai loro principii in fatto di diritto pubblico, e dovere egli quindi avvertire che una dilazione nel soddisfacimento dei loro desiderii non è una rinunzia agli stessi.

Il dirigente il ministero delle finanze, caposezione Chertek, dichiarò essere ferma intenzione del governo di coprire il disavanzo senza contrarre nuovi prestiti, semprechè la riforma delle imposte sia eseguita in tempo. Due deputati del partito costituzionale osservarono essere questa un'idea fantastica, dacchè vi vorrà ben lungo tempo pria che, se anche votata, sia eseguita la riforma delle imposte.

Si ha da Pest che il consigliere ministeriale Matlekovic e il signor Michailovic partirono il 16 per Vienna, per conferire coi rappresentanti del governo austriaco sul miglioramento delle relazioni economiche colla Germania. Il risultato di queste conferenze servirà di base alle istruzioni da darsi ai rappresentanti della monarchia alla conferenza speciale dei rappresentanti della Germania e dell'Austria-Ungheria.

In seguito alla carestia che regna in molti paesi dell'Ungheria, alcuni Comitati si sono rivolti al ministro dell'interno chiedendo soccorsi pei bisognosi e la sospensione delle esecuzioni per le imposte; e in risposta il ministro dell'interno dichiarò, giusta il *Pester Lloyd*, che avrebbe disposto l'opportuno per soccorrere i bisognosi, e che ha già attivato le trattative col ministro delle finanze per sospendere in alcuni luoghi la riscossione delle imposte.

Al Landsthing, o Camera alta, della Danimarca, è stato presentato, di questi giorni, dal ministro delle finanze, un progetto di legge con cui si propone una riforma radicale nell'organizzazione amministrativa dei possedimenti danesi nelle Indie occidentali. Tratterebbesi, innanzi tutto, di addossare allo Stato le spese per il mantenimento delle forze militari incaricate di mantenere l'ordine nelle isole, come si suol praticare dalla maggior parte dei paesi che hanno possedimenti lontani.

Il governo danese è stato indotto a proporre questa riforma dal *deficit* del bilancio coloniale, causato dalle perdite considerevoli subite negli ultimi anni e calcolate, per la sola rivolta dei negri, a tre milioni e mezzo di corone. Queste perdite, ad avviso del ministro, si sarebbero potute evitare se il governo coloniale avesse esercitata una sorveglianza più attiva, e se non si fosse ridotto di un quarto l'effettivo delle truppe di guarnigione nelle isole.

Le spese causate da questa riforma sono calcolate dal ministro delle finanze in 312,000 corone annue. La permanenza di un naviglio da guerra nelle acque dei possedimenti che portava una spesa annua di 120 a 130 mila corone, verrebbe soppressa. Per le altre riforme da attivarsi, il governo si rimette alla Commissione nominata nel primo semestre del 1879 ed inviata alle Indie occidentali per istudiare sopra luogo le disposizioni da prendersi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Buenos Ayres, 19. — È arrivato il postale *Colombo*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Costantinopoli, 21. — Domani la Commissione turco-greca terrà un'altra seduta.

La Turchia non considera la quantità, ma la qualità del territorio da cedersi, e vuole specialmente essere assicurata delle facilità e della sicurezza delle comunicazioni.

Il principe Lobanoff sarà nominato ambasciatore a Londra alla fine di novembre.

Londra, 21. — Il *Daily News* ha da Lahore:

« Credesi che il figlio di Yakoub Kan, che ha ora 5 anni, succederà a suo padre. Gl'inglesi sorveglieranno l'amministrazione durante la sua minorità.

« I capi delle tribù verso Jellalabad sono decisamente ostili agli inglesi.

« I trasporti pel passo di Kyber sono resi difficili »

Costantinopoli, 21. — Il gerente del Consolato russo a Salonicco è morto d'apoplessia.

Parigi, 21. — Dicesi che le relazioni tra la Germania e la Russia sono divenute soddisfacenti, avendo dato la Russia serie garanzie pel mantenimento del trattato di Berlino.

Vienna, 21. — L'imperatore ricevette solennemente il duca di Baylen, il quale in nome del re di Spagna domandò a S. M. la mano dell'arciduchessa Maria Cristina.

Appena ricevuta l'approvazione dell'imperatore, il duca di Baylen si recò presso l'arciduchessa, la quale acconsentì in presenza di sua madre.

Parigi, 21. — Humbert, eletto recentemente consigliere municipale, fu condannato a sei mesi di carcere e a 2000 franchi di multa, per gli oltraggi contro la magistratura e per l'apologia di fatti qualificati come crimini.

Il gerente della *Marseillaise* fu condannato a due mesi di carcere e a 5000 franchi di multa, per avere riprodotto il discorso di Humbert, e ad altri 1000 franchi di multa, per avere riprodotto la lettera di Rochefort. Il giornale fu inoltre sospeso per 15 giorni.

Londra, 21. — Un dispaccio ufficiale annunzia una esplosione avvenuta il 16 corrente in una parte del forte di Balahissar a Cabul.

Vi furono 20 morti.

Si temono altre esplosioni.

Si crede che l'esplosione sia stata accidentale.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Simla, in data del 21:

« Secondo migliori informazioni pervenute dall'India è certo che i russi furono completamente respinti dai turcomanni tekkes.

« I russi si ritirarono verso il Mar Caspio per isvernarvi. »

Washington, 21. — Il ministro di Haiti annunzia che il 3 corrente a Porto Principe è scoppiata una rivoluzione.

Il governo provvisorio fu rovesciato senza spargimento di sangue.

Fu stabilita una nuova amministrazione sotto la presidenza del generale Salomon.

Le Camere erano convocate per il 5 corrente onde eleggere il presidente, che sarà probabilmente Salomon.

Bruxelles, 21. — È avvenuto un nuovo sciopero di 2000 minatori nei dintorni di Mons.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

		L.	c.
Totale della lista precedente	L.	772,926	84
Consiglio comunale di Pietralcina (Benevento)		100	»
Comune di Nervi (Genova)	»	100	»
Operai conciatori di Savona (Genova)	»	19	70
Municipio, scolari e abitanti del comune di Primaluna (Como)	»	25	»
Commissione nominata dal Municipio di Cariati (Cosenza)	»	47	95
Commissione di soccorso nel comune di Vedelago (Treviso)	»	255	60
Giornale *Il Ravennate* di Ravenna	»	465	07
Abitanti del comune di Rassa Valsesia (Novara)		44	15
Vari oblatori in un pranzo a Civiasco (Id.)	»	64	22
Abitanti del comune di Isolella (Id.)	»	11	»
Società operaia di Borgosesia (Id.)	»	50	»
Abitanti del comune di San Germano (Vercelli) (Id.)	»	148	55
Municipio id. id. (Id.) (Id.)	»	50	»
Abitanti del comune di Formigliano (Id.)	»	28	25
Id. id. di Crova (Id.)	»	73	55
Municipio di Salasco (Id.)	»	25	»
Comune di Carella con Mariaga (Como)	»	10	»
Consiglio comunale di Volpago (Treviso) (Po lire 70, Etna lire 30)	»	100	»
Municipio e abitanti di Montelanico (Roma)	»	18	»
Avv. Eduardo Bonelli R. viceconsole italiano a Buda Pest	»	608	33
Comuni di S. Giorgio della Rinchivelda, Clauzetto ed Ariano (Udine) (Po)	»	418	56
Municipio e alcuni abitanti di Berceto (Parma)		109	»
Id. id. id. di Compiano (Id.)	»	38	»
Id. di Porto Maurizio	»	200	»
Comune di Tiesi (Sassari)	»	20	»
Id. di Pozzo Maggiore (Id.)	»	40	»
Id. di Olmedo (Id.)	»	20	»
Id. di Bessunde (Id.)	»	10	»
Comune di Villanova (Sassari)	»	30	»
Id. di Siligo (Id.)	»	5	»
Id. di Bonorva (Id.)	»	50	»
Id. di Torralba (Id.)	»	10	»
Id. di Mara (Id.)	»	25	»
Id. di Bonnanaro (Id.)	»	20	»
Id. di Monteleone (Id.)	»	15	»
Giacomo Boero, di Cagliari	»	50	»
Consiglio comunale di Stia (Arezzo)	»	30	»
Municipio di Duronia (Campobasso)	»	25	»
Consiglio comunale di Seren (Belluno.	»	20	»
Dal Prefetto di Catanzaro	»	715	70
Id. di Chieti	»	59	60
Id. di Ravenna	»	4,550	63

Offerente	Lire	Cent.
Personale addetto alle costruzioni Ferrovie Sarde, 2° periodo (Sassari) . . . . L.	1,585	50
Comune di Castelnuovo in Val di Cecina (Firenze). . . . . „	50	„
Prodotto di una recita di filodrammatici nel comune di Cecina (Id.). . . . . . . „	27	50
Municipio di Sestino (Arezzo) . . . . . „	20	„
Abitanti id. (Id.). . . . . „	90	36
Giunta municipale di Narni (Perugia) . . „	200	„
Offerte raccolte nelle parrocchie di campagna (Narni) (Perugia) . . . . „	111	80
Prodotto di una recita di beneficenza data dalla Società filodrammatica di Narni (Id.) . „	216	„
Ufficiali del presidio di Narni (Id.) . . . „	11	„
Società di mutuo soccorso id. (Id.). . . . „	20	„
Id. dei Reduci id. (Id.) . . . . „	5	„
Id. del Buonumore id. (Id.) . . . . „	10	„
Id. del Concerto municipale id. (Id.) . . . „	15	„
Id. dei Calzolai id. (Id.) . . . . „	10	„
Id. del Circolo Sociale id. (Id.) . . . . . „	5	„
Id. Carnevalesca id. (Id.) . . . . „	10	„
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . „	80	„
Congregazione dei Nobili id. (Id.) . . . . „	30	„
Opera Pia Alberti (Id.) . . . . „	80	„
Monasteri di S. Margherita, S. Restituta e S. Procolo in Narni (Id.) . . . . . . „	7	„
Direzione e impiegati della casa correzionale in Narni (Id.) . . . . „	22	„
Scuole maschili e femminili in Narni (Id.) . „	26	70
Religiosi dell'Ospedale di Narni (Id.). . . „	10	„
Lavoranti della fabbrica Cotogni id. (Id.). „	3	„
Monsignor Galli vescovo della diocesi id. (Id.). „	10	„
Cassa di Risparmi id. (Id.) . . . . „	50	„
Riccobaldi e consorte id. (Id.) . . . . . „	6	„
Conte R. de Cardena Marcello id. (Id.) . . „	20	„
Commissione di signore e signori per offerte raccolte da privati di Narni (Id.). . . . „	241	95
Municipio di Camerino (Macerata) (Po lire 30, Etna lire 15) . . . . „	45	„
Società maschile di mutuo soccorso (Id.) (Po lire 25, Etna lire 10). . . . . „	35	„
Società femminile di mutuo soccorso (Id.) (Po). „	10	„
Scuole elementari (Macerata) (Po). . . . „	30	49
Abitanti di (Macerata) (Po lire 11 20, Etna lire 5 60). . . . . „	16	80
Municipio, Congregazione di Carità e cittadini di Fusignano (Ravenna). . . . . . „	354	35
Municipio di Ravenna . . . . „	500	„
Oblazioni raccolte in Voltre dalla sorvegliante di quella Scuola rurale signora Elisabetta Cangini (Forlì). . . . . „	17	50
Municipio di Villa di Tirano (Sondrio) . . „	40	„
Comitato di Domodossola (Novara) (Po lire 429 e cent. 88, Etna lire 214 94) . . . . „	644	82
Sottoscrizione pubblica nel comune di Carrosoro (Novara). . . . . „	29	45
Oblazioni raccolte in un pranzo a Cellio (Id.). „	100	50
Consiglio comunale di Bellagio (Como) . . „	100	„
Municipio di Bisacquino (Palermo) . . . „	50	„
Casino di Compagnia dei civili di Bisacquino (Palermo) . . . . L.	25	„
Comune di Laveno (Como) . . . . „	50	„
Alunni delle scuole comunali di Laveno per rinunzia ai premi scolastici (Como). . . „	35	„
Comitato di Laveno per oblazioni raccolte da privati. . . . . „	323	„
Municipio di Saluzzo (Cuneo). . . L. 100 „ Offerte raccolte dal detto Municipio (Cuneo) . . . . „ 117 „ Offerte raccolte dalla *Gazzetta di Saluzzo* (Id.). . . . . „ 475 30 L. 692 30 Meno spese di vaglia . „ 3 60	688	70
Municipio di Vallerano (Roma). . . . . . „	10	„
Id. di Acquapendente (Id.) . . . . . „	200	„
Società operaia di S. Gimignano . . . . „	24	„
Prodotto di un'Accademia strumentale data in S. Gimignano (Siena) . . . . „	35	„
Il R. Console in Amsterdam . . . . „	4228	16
Il R. Agente consolare in Mentone . . . . „	203	40
Sindaco di Pescolanciano (Campobasso) . . „	10	„
Consiglio comunale di S. Pietro (Belluno), (Po lire 20, Etna lire 5) . . . . „	25	„
Consiglio comunale di Martina Franca . . „	100	„
Offerta del Consiglio comunale di Sutri per rinunzia ai premi fatta dagli alunni delle scuole elementari (Roma) . . . . . „	40	„
Municipio ed abitanti di Calestano . . . „	162	„
Abitanti del comune di Roccabianca . . . „	90	„
Oblazioni raccolte dal sindaco sig. G. Palma nel comune di Monteleone Sabino (Perugia) . „	31	25
Prodotto di una lotteria di beneficenza fatta nel comune di S. Oreste (Roma) . . . . . „	50	„
Consiglio comunale di Montalto di Castro (Id.) „	50	„
Municipio di Farnese (Id.) . . . . „	10	„
Alcuni abitanti del comune di Farnese (Id.). „	13	„
Municipio di Uggiano la Chiesa (Lecce). . „	15	„
Oblazioni raccolte nel comune di Pellestrina (Id.) (Po). . . . . „	9	„
Comune di Buti (Pisa). . . . . „	20	„
Commissione presieduta dal sig. avv. Francesco Danielli (Id.) . . . . „	188	83
Commissione presieduta dal sig. Guido Cioni Fortuna (Id.) . . . . „	49	24
Oblazioni raccolte nel comune di S. Felice Circeo (Roma) . . . . „	17	„
Congregazione di Carità di Cuvio (Como) . „	20	„
Consiglio comunale di Santo Stefano (Belluno) (Po) . . . . „	50	„
Municipio di Trecate (Novara) . . . . . „	50	„
Abitanti id. (Id.). . . . . „	65	50
B. T. Ferrari di Parigi. . . . . „	20	„
Offerte pervenute al giornale *Il Monitore delle Pubbliche Amministrazioni*, che si stampa a Treviglio (Bergamo) . . . . „	13	50
Istituto Tecnico di Reggio Calabria . . . „	37	„

Impiegati di finanza di Reggio Calabria (Po)	L.	7	»
Municipio di Seminara id.	»	20	»
Comitato di Candelo (Novara)	»	319	05
Municipio di Borgnara (Ravenna)	»	100	»
Id. di Casola Valsenio (Id.)	»	50	»
Impiegati della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Cagliari)	»	149	50
Prodotto di un trattenimento di prosa e musica dato nella città di Subiaco, per iniziativa ed a spese di quel Municipio (Roma)	»	67	45
Giunta municipale di Montalcino (Siena)	»	70	»
Ambrogio Sperati di Milano, per mezzo del Regio console di Londra	»	583	10
Oblazioni raccolte a St-Julien e Modane dai signori Angelo Mutti ed avv. Duboix	»	919	25
Oblazioni raccolte nel comune di Farra, presso Gradisca	»	60	»
Amministrazione generale della Società catalana per la illuminazione a gaz della città di Barcellona	»	996	»
Oblazioni raccolte nel comune di Taino (Como)	»	54	80
Id. id. id. di Lisanza (Id.)	»	55	85
Comune di Argile (Bologna)	»	220	65
Frazione Mascherini (Id.)	»	77	50
Società operaia di Argile (Id.) (Po)	»	30	»
Comitato di Crespellano (Id.)	»	548	05
Municipio di Forcabobolina (Chieti)	»	25	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	20	»
Comune di S. Agata di Puglia (Foggia)	»	10	»
Id. di Apricena (Id.)	»	20	»
Privati id. (Id.)	»	46	50
Camera di Commercio di Foligno (Perugia), (Po lire 400, Etna lire 100)	»	500	»
Oblazioni raccolte dal Comitato composto dai signori presidenti della Camera di Commercio, Cassa di Risparmio e Società di mutuo soccorso di Foligno (Perugia) (Po)	»	419	25
Oblazioni raccolte in Osimo dalla Società operaia (Ancona)	»	1,236	81
Municipio di Borbona (Aquila)	»	20	»
Id. di Campotosto (Id.)	»	10	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	10	»
Privati id. (Id.)	»	10	60
Impiegati dell'Ispezione forestale del circondario di Solmona (Aquila)	»	39	»
Privati di Antrodoco (Aquila)	»	159	15
Municipio di Fagnano Alto (Id.)	»	30	»
Id. di Rivisondoli (Id.)	»	30	»
Congregazione di Carità di Tagliacozzo (Id.)	»	5	»
Alcuni consiglieri comunali di Malnate (Como)	»	24	»
Abitanti del comune di Lierna (Id.)	»	21	»
Id. id. di Preglia (Novara)	»	13	80
Id. id. di Montecrestese (Id.)	»	115	»
Valsesiani residenti a Parigi	»	41	»
Abitanti e comune di Baveno (Novara)	»	23	10
Privati del comune di Motta dei Conti (Id.)	»	32	»
Municipio di Esanatoglia (Macerata)	»	32	10
Oblazioni raccolte dalla Commissione comunale di Esanatoglia (Id.)	»	67	90
Prodotto di una lotteria di beneficenza promossa dal sindaco della città di Spezia nello Stabilimento balneario della Ditta Zannoni e C. (Genova)	L.	1,409	70
Prodotto di un'accademia musicale di beneficenza data nel teatro civico della Spezia (Genova)	»	250	75
Consiglio comunale di Lozzo Cadore	»	25	»
Oblazioni di enti morali, Istituti e Associazioni di Parma	»	517	50
Privati cittadini di Parma	»	829	18
Prodotto di accademie ed altri spettacoli dati a Parma	»	209	11
Alcuni cittadini di Firenze	»	18	20
Comune di Mirano (Venezia)	»	150	»
Id. di Pianiga (Id.)	»	67	24
Consiglio comunale di Perarolo (Belluno)	»	50	»
Comune di Selva (Id.)	»	15	»
Privati del comune di Ponte di Legno (Brescia)	»	41	50
Comune di Talamello (Pesaro)	»	82	30
Congregazione di Carità di Bagnacavallo (Ravenna) (Po)	»	100	»
Società di mutuo soccorso id. (Id.) (Po)	»	222	»
Id. filodrammatica id. (Id.) (Po)	»	210	30
Comune di Torre (Sondrio) Mantova	»	33	»
Oblazioni raccolte dal Comitato costituitosi in Scansano (Grosseto)	»	131	»
Id. id. dal comune di Serravezza (Lucca)	»	315	72
Id. id. dal Sottocomitato di Montechiarugolo (Parma)	»	649	21
Id. id. dal Comitato di Buenos-Ayres	»	56,595	20
Signor Guerrini Pietro, per oblazioni raccolte da diversi (Roma)	»	120	»
Società Tersicore	»	453	50
Id. degli orefici di Roma	»	50	»
Id. operaia di Monterotondo (Roma)	»	5	»
Id. degli insegnanti	»	21	»
Oratorii israelitici	»	200	»
Giornale *Il Tipografo*	»	211	70
Prodotto della festa al Politeama	»	281	»
Signor Comandona Oreste, raccolte dai lavoranti nel Magazzino Torinese	»	43	55
Consociazione operaia di Roma	»	156	»
Sottoscrizione fra le guardie daziarie e doganali di Roma	»	99	50
Società operaia di Amandola	»	10	»
Giornale *Il Tipografo*	»	99	05
Consociazione operaia romana	»	215	»
Società dei carrozzieri di Roma	»	75	»
Id. operaia di Cori id.	»	10	»
Comune di Cave id.	»	42	20
Oblazioni raccolte nella regione Pantheon (Roma)	»	257	50
Versate dal signor Francesco Perretti, per oblazioni raccolte da diversi (Id.)	»	150	»
Signor Freytag (Id.)	»	100	»
Dal prefetto di Verona	»	22	22
Consiglio comunale di S. Luce (Pisa)	»	30	»
	L.	865,402	24

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e la Società operaia di Almese. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino che in occasione del banchetto della Società operaia venne spedito al Re il seguente telegramma:

« *A. S. M. Umberto* — Monza.

« Società operaia Almese, inaugurando con fratellevole banchetto ottavo anno sua istituzione, esprime unanime a V. M. suoi sentimenti di affettuosa devozione e sua gratitudine per aver accettata presidenza onoraria.

« Almese, 12 ottobre 1879.

« *Il Presidente*: Bonino. »

Il Re ha fatto rispondere col seguente dispaccio:

« *Signor Bonino, presidente Società operaia Almese* — S. M. il Re ha gradito i sentimenti di devoto affetto espressi dalla Società operaia Almese nell'occasione dell'ottavo anniversario di sua istituzione, e mi ha incaricato di pregare S. V. a voler essere interprete presso la medesima dei Sovrani ringraziamenti.

« *Il Ministro*: Visone. »

Regia Marina. — Il 18 corrente la Regia cannoniera *Scilla* è giunta a Gibilterra. A bordo tutti in buona salute.

Lo stesso giorno partirono da Augusta le corazzate *Venezia* e *Maria Pia*.

Le Regie corazzate *Venezia* e *Maria Pia* sono giunte a Siracusa la sera del 18 corrente.

Il 19 andante la Regia fregata *Vittorio Emanuele* (scuola di marina) partì da Portoferraio.

Il Regio trasporto *Dora* è giunto a Napoli la sera del 19.

Il compleanno di S. A. I. il Principe di Germania. — Sabato, come già annunziammo, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 20, cadeva il compleanno del principe ereditario di Germania, le Loro Altezze ricevettero numerosi telegrammi e lettere da ogni parte d'Europa.

Nelle prime ore del mattino, l'imperiale famiglia fece una gita fino al santuario della Madonna del Gazzo. Erano sedici persone, fra i principi e il seguito; impiegarono parecchie ore fra l'ascesa e la discesa, e alle 5 precise un carrozzone del *tramway* li attendeva alla stazione di Sestri per ricondurli all'*Hôtel*.

Pegli era in festa. Parecchie bandiere sventolavano dalle finestre della città. Ma la maggior festa era in casa. Il principe volle essere festeggiato non come principe, ma come un buon padre di famiglia. Le sorprese, i doni da parte della moglie e dei figli lo aspettavano, schierati sopra una tavola, in una delle sale dell'appartamento. C'erano fiori e *corbeilles* a profusione; c'erano delle torte, una bella testa di bronzo ed una edizione rara ed antica della *Prima decade* di Tito Livio, dalla principessa Vittoria regalata al marito, che, da buon tedesco, si diletta di queste dotte rarità.

E non mancavano le letterine d'augurio, due delle quali, scritte in certo carattere grosso ed indeciso, rivelavano le manine inesperte delle due piccole principesse. In una delle letterine c'erano queste semplici parole: *Monsieur le comte de Lingen*.

Movimenti militari. — Dall'*Italia Militare* del 21 si annunzia che il Ministero della Guerra ha determinato che la sede del 3° battaglione d'istruzione venga trasferita da Senigallia a Verona. Il relativo movimento avrà luogo in questi giorni.

Beneficenza. — Il *Corriere del Lario* di Como del 20 scrive che, con viva riconoscenza, la locale Congregazione di Carità annunzia che il compianto sig. Felice Ostinelli la beneficò del legato di lire 500, e che dispose altro legato di lire 500 a favore dell'annessavi Opera pia Madri povere lattanti.

Meteora luminosa. — In data del 17 ottobre l'egregio astronomo Padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Leggo sui giornali che nella sera del 13 corrente una splendida meteora luminosa con detonazione fu osservata a Belluno verso le 7. Ora mi piace riferire una comunicazione ricevuta da egregia persona, l'ingegnere R. C., intorno ad un'altra meteora annotata la sera medesima nell'Italia centrale, e che pure fu notevole pel suo splendore. « Eccole, così il mio amico, eccole, reverendissimo Padre, per quel che vale, notizia d'un'osservazione fatta ieri (13 corrente) dal vagone, mentre io viaggiava da Roma a Torino.

« Alle 5 ore e 5 minuti di sera, poco prima di arrivare ad Orbetello, e più precisamente a pochi metri prima del casello che segna 42 chilometri, osservai dal lato di terra l'apparizione di un bolide di luce rossa vivissima, indi bianco-verdastra. La meteora percorse un quarto di circolo, muovendosi da levante a ponente e facendo un angolo di circa 45 gradi coll'orizzonte. La luce era viva e lo strascico di lunghezza mediocre. » Fin qui il relatore. Sarò gratissimo a tutti coloro che per avventura fossero stati spettatori del descritto fenomeno, se mi comunicheranno notizie sul medesimo, giacchè queste ci saranno preziose per la storia di tali meteore, che noi stiamo ordinando con ogni cura.

Temporale. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta di Messina* del 20, un forte temporale, proveniente dal golfo di Lione, rendeva burrascosissimo il mare, a tal punto che il vapore *Segesta*, della Società Florio, partito da Palermo per Napoli, dopo 30 ore di lotta colle onde, potè miracolosamente rifare il cammino e tornare nel porto di Palermo, dove stavasi in molta apprensione per il lungo tempo corso senza notizie di esso.

La pesca del corallo. — Alla *Gazzetta di Genova* del 20 scrivono da Sciacca:

« La pesca del corallo continua sempre e lascia molto sperare per l'anno venturo. Il corallo fin oggi pescato calcolasi all'approssimativa quantità di 15,000 quintali. »

Le monete di argento nell'Austria-Ungheria. — L'*Osservatore Triestino* del 20 ottobre scrive che negli undici anni trascorsi dal 1868 al 1878, periodo questo che incominciò con un aggio nell'argento del 18 7 per cento, e che chiuse con un aggio di 0 1 per cento, furono coniati nelle zecche di tutte e due le metà dell'impero, 332,381,990 pezzi di monete d'argento, i quali rappresentano un valore nominale complessivo di fiorini 166,779,620. Ecco un dettaglio delle monete coniate:

	N° dei pezzi	Val. in fior.
Pezzi da 2 fiorini	1,139,540	2,279,080
Id. da 1 fiorino. . . .	98,824,370	98,824,370
Quarti di fiorino	572,060	143,015
Talleri	168,304	252,456
Pezzi da 20 soldi	90,414,333	18,082,867
Id. da 10 soldi	124,797,292	12,479,729
Somma .	315,915,899	132,061,517
Talleri Maria Teresa . .	16,466,091	34,718,103
In tutto .	332,381,990	166,779,620

La quantità d'argento necessaria per la coniazione di dette monete si calcola a 1,853,107 kilog. La produzione d'argento dell'Austria-Ungheria nel suindicato periodo non ascese che a kilog. 457,055.

Decessi. — Il 18 corrente, a Liegi, in età di 74 anni, cessò di vivere il dott. Teodoro Vaust, professore emerito di quella Università, ove dal 1839 in poi insegnava terapeutica generale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 ottobre 1879 (ore 20).

Abbassamento barometrico di 6 a 13 mm. in tutta l'Italia. Genova 747 mm.; Sicilia e Capo Leuca 758 mm. Venti del 3° quadrante freschi e forti; in generale fortissimi a Livorno, ad Urbino, a Camerino e a Portotorres. Mare grosso o agitato; grosso dalla Palmaria a Civitavecchia e nel golfo dell'Asinara. Cielo coperto in Sardegna, nella Comarca e nell'Adriatico superiore; piovoso a Camerino; nuvoloso in quasi tutto il resto d'Italia. Barometro sceso 12 mm. a Riva. Mare agitato a Lesina e a Pola. Nel pomeriggio e nella notte passata pioggie leggiere e venti forti di libeccio in diversi punti dell'Italia superiore e centrale; fortissimi a Po di Primaro e a Porto Maurizio. Uragano alla Palmaria. Probabilità di pioggie e burrasche con venti ancora più forti del terzo quadrante nel sud e in parte del centro; del primo e quarto nel resto d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,6	752,1	751,6	751,9
Termomet. esterno (centigrado)	16,8	18,9	17,6	14,2
Umidità relativa....	87	82	76	78
Umidità assoluta...	12,32	13,26	11,40	9,39
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 15	W. 26	W. 17	E. 8
Stato del cielo.......	10. nuvolo	10. goccie	10. coperto	6. schiarito

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,9 C. = 15,1 R. | Minimo = 14,2 C. = 11,3 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 12,3.

Massimo termometrico al piano della città = 18,9 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 15	88 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Prestito Romano, Blount	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	″	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	″	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	″	1000 —	1000 —	— —	— —	1316 —	1315 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	566 25	565 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	″	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	″	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	699 —	697 —	700 —	699 —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 60	113 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 79	28 74	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 83	22 80	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 12 1/2 cont.

Banca Romana 1312, 1316 fine.

Banca Generale 566 75, 566 50 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 698 cont., 700 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Ottobre 1879

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 96,457,995 52
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 64,215,618 39	75,665,217 05
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,584,147 40	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 221,835 36	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 8,643,615 90	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 43,101,327 50
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,698,137 46	20,864,262 83
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 166,125 37	
Crediti			» 20,522,403 41
Sofferenze			» 6,457,011 33
Depositi			» 19,194,942 26
Partite varie			» 19,970,624 45
	Totale		L. 307,233,784 35
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,905,370 98
	Totale generale		L. 311,139,155 33

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,189,772 66
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 133,818,525 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 73,697,613 51
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 16,051,451 63
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 19,194,942 26
Partite varie	» 17,562,814 77
Totale	L. 305,615,120 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,524,035 »
Totale generale	L. 311,139,155 33

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,748,798 65
Bronzo	» 11,756 37
Biglietti consorziali	» 72,389,290 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,308,150 »
Totale	L. 96,457,995 52

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	491,9.5	L. 24,595,750 »
da L. 100	471,424	» 47,142,400 »
da L. 200	50,476	» 10,095,200 »
da L. 500	64,663	» 32,331,500 »
da L. 1000	18,905	» 18,905,000 »
Totale		L. 133,069,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 293,565	L. 146,782 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 739	» 1,478 »
» 5	» 36,673	» 183,365 »
» 10	» 5,422	» 54,220 »
» 20	» 9,304	» 186,080 »
» 250	» 707	» 176,750 »
	Fedi a Cassiere A F	» »
Totale		L. 133,818,525 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 133,818,525 50 è di uno a 2 74

Il rapporto fra la riserva L. 93,149,845 52 { la circolazione L. 133,818,525 50 e gli altri debiti a vista » 73,697,613 51 } L. 207,516,139 01 è di uno a 2 22

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,279,772 32.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO

4802

DECRETO.

La Corte d'appello in Venezia, sezione civile delle ferie,

Deliberando in camera di consiglio, presenti sua eccellenza comm. Sebastiano Tecchio primo presidente, e gli ill.mi signori consiglieri cav. Meneghini Antonio, Ridolfi comm. Gio. Battista, Dei Bei cav. Luigi e Marangoni Luigi, sulla istanza 25 agosto p. p. per omologazione dell'atto di data 20 dello stesso mese di agosto con cui il signor Francesco Saverio Fester del fu Francesco, nativo di Osoppo, domiciliato in Padova, dichiarò dinanzi al presidente della Corte, allora in funzione di primo presidente, di adottare il signor Giovanni nobile Da Ponte del fu Girolamo, nativo di Cittadella, dimorante in Padova, il quale e la vivente di lui madre Teresa Santorio espressero nell'atto medesimo il loro consenso all'adozione,

Veduto il disposto dagli articoli 202 e seguenti del codice civile relativi all'adozione;

Udito in camera di consiglio il rappresentante del Ministero Pubblico signor cav. Michele Laita, sostituto procuratore generale, nelle sue conclusioni adesive,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso all'albo del Tribunale civile e correzionale di Padova, nell'albo dell'ufficio municipale di detta città, ed inserito nel bollettino degli atti ufficiali della provincia di Padova, nonchè nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Venezia, 9 ottobre 1879.

Il primo presidente: Tecchio.

Per il cancelliere in ferie
Lucchesi vicecanc.

Registrato a Venezia, li 11 ottobre 1879, volume 42 giudiziali n. 5812, esatto lire sessanta (60).

4829 Il ricevitore GILARDINI.

AVVISO. 4831

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 novembre 1879, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, a primo ribasso, del seguente fondo espropriato in danno del signor conte Guido Di Carpegna, ad istanza del sig. Domenico Michelini.

Palazzo denominato Carpegna, posto in Roma, in via delli Staderari, ai civici numeri 13 al 20, via della Sapienza, ai civici numeri 65 al 70, e via della Università, ai civici numeri 10 al 12, segnato nella mappa censuaria del Rione VIII col n. 237.

L'incanto verrà aperto sul prezzo ribassato di lire 343,544 98.

Roma, 20 ottobre 1879.

ENRICO ANNIBALDI proc.

AVVISO. 4813

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Ulisse del fu Mariano Sartoni, notaro già residente in Firenze, traslocato nel comune del Galluzzo, indi, in seguito a sua domanda, dispensato dall'esercizio del Notariato col R. decreto del 21 agosto 1879, ha domandato al R. Tribunale civile e correzionale di Firenze lo svincolo della cauzione, nella somma di lire millesettecentosessantaquattro dal medesimo versate nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno, come consta dalla polizza di num. 16538, datata 28 luglio 1870, in garanzia del di lui esercizio notarile.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Avv. ETTORE COPPI proc.

AVVISO. 4847

Colasanti Giuseppe e Zaccheri Pietro dichiarano che con contratto in data 20 corrente si sono costituiti in società per l'esercizio di un negozio di pellami in Velletri, il primo come socio capitalista ed il secondo come socio d'industria, per la durata di anni tre a cominciare dal 15 corrente.

Roma, 21 ottobre 1879.

GIUSEPPE COLASANTI.

N. 267.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 6 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del Mandracchio, Sostegno e Naviglio di Cavanella Po sul confine fra i comuni di Bottrighe e Loreo, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 11,839, *ed alla esecuzione di lavori necessari per mettere i suddetti Mandracchio, Sostegno e Naviglio nello stato di normale sistemazione, per la presunta somma, pure soggetta a ribasso d'asta, di lire* 7709.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quelli speciali in data 18 e 15 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

La manutenzione ed i lavori di sistemazione comincieranno il 1° gennaio 1880, la prima avrà termine il 31 dicembre 1888, ed i secondi dovranno essere ultimati entro il primo quadrimestre 1880.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2500, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4833 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite, cioè:

N. 122, in Marciana Marina, assegnata per le leve al magazzino di Portoferraio, e del presunto annuo reddito di lire 300.

N. 124, situata in S. Ilario, frazione del comune di Marciana, assegnata per le leve al magazzino di Portoferraio, e del presunto reddito di lire 175

N. 131, situata in Carpani, frazione di Portoferraio, e assegnata per le leve al magazzino locale, e del presunto reddito di lire 79.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quei termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Livorno, 16 ottobre 1879.

4819 *L'Intendente*: PASQUALINO.

COMUNE DI AREZZO

PRESTITO COMUNALE

Duodecima estrazione.

PROSPETTO delle obbligazioni estratte nel dì 16 ottobre 1879 pel rimborso in lire it. **200** col premio di lire it. **10** ciascuna, in ordine al relativo regolamento 19 novembre 1868.

Numero d'ordine	Num. della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Num. della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Num. della obbligazione estratta	Numero d'ordine	Num. della obbligazione estratta
1	1510	23	388	45	230	67	969
2	816	24	2364	46	1684	68	370
3	496	25	1662	47	87	69	905
4	886	26	312	48	442	70	446
5	501	27	1470	49	1831	71	416
6	1813	28	138	50	1297	72	1882
7	1304	29	303	51	742	73	2100
8	1533	30	1055	52	876	74	1329
9	336	31	155	53	1186	75	35
10	876	32	471	54	604	76	645
11	851	33	2163	55	1633	77	651
12	599	34	1754	56	734	78	474
13	2369	35	2421	57	513	79	381
14	1037	36	1011	58	145	80	574
15	1699	37	1373	59	1712	81	318
16	47	38	824	60	2343	82	21
17	49	39	813	61	1904	83	1611
18	244	40	553	62	1395	84	1933
19	1723	41	1040	63	2197	85	379
20	232	42	999	64	662	86	22
21	2021	43	97	65	2303		
22	1979	44	2393	66	1571		

Arezzo, dal Palazzo del Municipio, li 17 ottobre 1879.

4786 *Il ff. di Sindaco*: Cav. avv. A. TANGANELLI.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 7 novembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, nanti il sindaco, e col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per l'appalto biennale della

Formazione, ricostruzione e manutenzione delle pavimentazioni stradali, condotti, chiaviche ed opere accessorie, nelle frazioni suburbane, fino a tutto il 1881, *pel presunto annuo ammontare di lire* 25,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 6500 a garanzia del contratto, e lire 500 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà offerto il maggiore ribasso, sempreché sia superiore, o almeno eguale, a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'art. 92 del regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 22 novembre p. v., a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 17 ottobre 1879.

4822 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

N. 268

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 7 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione del manufatto del Sostegno di Tornova e suoi annessi e connessi, ed escavo a zattera del Mandracchio, Bacino del Sostegno medesimo e del successivo Canale di Loreo dal suo incile a Tornova fino alla sua foce in Po di Levante, nei comuni di Loreo e di Cavarzere, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 86,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Rovigo.

La manutenzione principierà col 1° gennaio 1880 e continuerà per un quinquennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 8500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4834 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Giuseppe D'Eugenio, domiciliato via Urbana n. 10 ed elettivamente in via S. Salvatore in Campo presso l'avvocato Santoni De Sio,

Io Giosafat Minestrini usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma dichiaro d'aver notificato una sentenza del Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, resa li 29 agosto 1879, pubblicata il 1° settembre detto, registrata li 3 settembre 1879, vol. 84, n. 12,086, rilasciata in forma esecutiva li 17 detto al signor Andrea D'Eugenio a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile essendo d'incognito domicilio, residenza e dimora, colla quale il Tribunale dichiara l'istante vero, unico ed assoluto proprietario dell'annua rendita di cui è parola, salvo i possibili diritti della provincia di Terra di Lavoro e quindi di nessun effetto l'atto di opposizione di cui, ecc., e condanna il sig. Andrea D'Eugenio alle spese del giudizio da tassarsi dal giudice D'Auria.

Roma, 29 settembre 1879.

4858 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

Congregazione di Carità di Roma

Prima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata di lire 161 25, conferita a Seliaroli Caterina di Antonio e Maria Zapponi nell'anno 1862, numero 690.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 20 ottobre 1879. 4835

Congregazione di Carità di Roma.

Seconda ed ultima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 165, conferita a Gori Maria di Paolo e Giovanna Stefanori nell'anno 1875, numero 398.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 20 ottobre 1879. 4836

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 11 del mese di novembre 1879, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° Dipartimento in Napoli e del 3° Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Chilogrammi 54000 *olio di lino naturale crudo, per la somma presunta complessiva di lire* 51,300.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti.

Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 5130 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 500.

Spezia, 22 ottobre 1879.

4798 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO.

A modificazione di quanto è indicato nell'avviso d'asta di questa Direzione in data 16 volgente mese, n. 21 d'ordine, relativo all'appalto dell'impresa pane del lotto di Piacenza per l'anno 1880, di cui avrà luogo l'incanto alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 ottobre volgente, si avverte il pubblico che la *somma da depositarsi dai concorrenti per essere ammessi all'asta dev'essere di lire* **seicento**, anzichè quella di lire 6000 erroneamente indicata nel succitato avviso.

Piacenza, li 20 ottobre 1879.

Per la Direzione

4854 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Nell'asta oggi tenutasi in questa Prefettura venne deliberato l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie delle provincie di Brescia e Cremona per il quinquennio 1880-1884 col ribasso di centesimi uno e mezzo, e quindi per il prezzo di centesimi settantuno e mezzo per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto.

Conformemente quindi all'avviso 23 settembre p. p. del Ministero dell'Interno si rammenta che il termine utile per presentare offerte in diminuzione di detto prezzo, non inferiori al ventesimo, ed accompagnate dal prescritto deposito presso una delle Tesorerie provinciali del Regno della somma di lire 6000, scade nel giorno di lunedì 3 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Brescia, li 16 ottobre 1879.

4859 *Il Segretario*: PERSONELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 24 novembre 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Paolo Noccioli, ad istanza di Antonia Lanini:

Casa posta in Roma in via di S. Giovanni in Laterano, ai numeri civici 44 al 53, di mappa 376 e 376 sub. 1, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto su lire 90,436 e centesimi 26.

Roma, 10 ottobre 1879.

4830 MASSOLI ORAZIO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventotto novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno della signora Clementina Amadei, ad istanza del signor Alessandro Guenza.

Vigna situata nel territorio di Marino, in vocabolo Campofattore, della quantità superficiale di tavole 6 e cent. 45, distinta in mappa col n. 1460.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 356 40.

Roma, 20 ottobre 1879.

4832 PICCIRILLI ROMOLO proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

39ª SETTIMANA — Dal 24 al 30 settembre 1879. 4640

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	171,577 30	6,085 50	56,601 30	187,255 00	2,337 45	423,856 55	1,446	293 12
1878	233,154 40	5,361 70	40,236 90	167,549 10	2,761 40	449,063 50	1,446	310 56
Differenze 1879	— 61,577 10	+ 723 80	+ 16,364 40	+ 19,705 90	— 423 95	— 25,206 95	»	— 17 44
	Dal 1° Gennaio							
1879	7,487,591 68	227,143 89	1,788,641 51	6,626,626 84	108 570 34	16,238,574 26	1,446	11,230 00
1878	7,241,437 57	224,526 19	1,601,986 27	5,912 780 18	93,543 61	15,074,273 82	1,446	10,424 81
Differenze 1879	+ 246,154 11	+ 2,617 70	+ 186,655 24	+ 713,846 66	15,026 73	1,164,300 44	»	+ 805 19

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1879	89.843 50	1,957 30	10,531 00	89,779 30	13,397 12	205,508 22	1,155	177 93
1878	77,129 20	1,830 10	8,346 90	58,284 30	475 80	146,066 30	1,147	127 35
Differenze 1879	+ 12,714 30	+ 127 20	+ 2,184 10	+ 31,495 00	+ 12,921 32	+ 59,441 92	+ 8	+ 50 58
	Dal 1° Gennaio							
1879	2,876,322 44	71,926 45	369,480 91	2,669,686 70	311,752 65	6,299,169 15	1,154 44	5,456 47
1878	2,689,621 56	64,769 67	344,473 75	2,241,351 20	132,060 70	5,472,276 88	1,144 87	4,779 82
Differenze 1879	+ 186,700 88	+ 7,156 78	+ 25,007 16	+ 428,335 50	+ 179,691 95	+ 826,892 27	+ 9 57	+ 676 65

AVVISO

Sull'istanza del signor Micoud Desmarais Antonio, domiciliato in Roma, ed elettivamente nello studio del procuratore avvocato Giuseppe Scacchetti, via del Tritone, 33, io Giuseppe Alessi usciere addetto alla R. Corte di appello di Roma, in conformità degli articoli 368 e 141 Codice procedura civile, ho notificato al signor J. Sautton, nella sua qualità di sindaco del fallito Bureau o Bernard, domiciliato a Parigi, rue St-André des Arts, n. 33, copia di una sentenza resa dalla Regia Corte d'appello di Roma in data 16 luglio 1879 nella causa interceduta fra lo istante e la Società anonima dei *Tramways* Roma-Milano-Bologna, colla quale sentenza viene chiamato in causa il detto signor sindaco del fallito Bernard o Bureau.

E contemporaneamente ho citato lo stesso signor J. Sautton, nella sua qualità come sopra, a comparire avanti la R. Corte d'appello di Roma (2ª sezione), nella udienza del giorno 3 prossimo venturo mese di dicembre, per ivi venire ad esporre quelle ragioni che crederà del proprio interesse e fornire quegli schiarimenti che sarà per richiedere la suddetta R. Corte.

Roma, 21 ottobre 1879.

4848 GIUSEPPE ALESSI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Il Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia di Roma, e per esso Sua Eccellenza il signor principe don Paolo Borghese, amministratore, creditore, in forza di sentenza del Tribunale civile di Roma del 22 maggio 1877, di residuali lire tremiladuecentoundici e centesimi otto dovutegli dal comune di Albano per contributo a tutto l'anno 1877, pel mantenimento degli esposti e degli interessi e spese, nel dì 1° marzo 1879 intimò precetto immobiliare.

Ora per mezzo del sottoscritto procuratore fa istanza all'ecc.mo sig. presidente affinchè voglia deputare un perito all'effetto di procedere alla stima dei beni da subastarsi ed indicati nel detto precetto.

4846 AVV. TITO MANCINELLI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4768, pubblicato nel Supplemento a questa *Gazzetta* del 18 ottobre corrente, a pag. 4780, invece di *Cantini* Elisa, leggasi *Cambini* Elisa.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA